Anno 62

Sabato 2 Luglio 1927 - Anno V

N. 158

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 35
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 14 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione o Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Byrd e i suoi compagni caduti in mare
riescono a salvarsi in canotto e a trascinare l'apparecchio avariato

L'attesa angosciosa a Parigi
Le richieste di soccorso

PARIGI, 1 (ore 6.45).

Una dispaccio da Le Bourget dell' 1.10 di stanotte, diceva che Byrd, smarritosi a sud di Parigi in seguito a rottura della bussola, cercava un terreno adatto per atterrare e soggiungeva che l'aviatore aveva ancora benzina per 3 ore. Però stamane, alle 6.30, la sorte di Byrd rimaneva un enigma assoluto. Nessuno sapeva ove l'aeroplano «America» si trovasse. Durante tutta la notte ha regnato in tutti gli aerodromi della regione parigina una agitazione ed una emozione estrema. Dopo una attesa snervante e stoica, sotto una pioggia torrenziale, il pubblico si è a poco a poco ritirato. Tutti gli sforzi umanamente possibili sono stati fatti, ma essi sono rimasti infruttuosi. Agenti di polizia e automobilisti volontari hanno fatto indagini per la campagna; razzi e proiettori non hanno cessato di rischiarare il cielo; ma tutto senza risultato. Gli ultimi appelli lanciati dai posti di telegrafia senza fili degli aerodromi delle coste dalle navi sono rimasti senza risposta: d'altra parte il giornale «Ouest Eclair», che si pubblica a Rennes, non ha potuto ottenere alcuna nuova conferma della notizia diffusa da Le Bourget in cui si diceva che l'aeroplano era stato veduto o udito al disopra di Rennes nella serata.

Caduto a 200 metri dalla costa normanna

PARIGI, 1.

L'aeroplano «America» ha sorvolato la regione parigina alle ore 3 di stamane ed è caduto alle 5.45 a duecento metri dalla costa del Calvados. Gli aviatori sono incolumi. Byrd e i suoi valorosi compagni sono salvi. L'«America» e il suo equipaggio sono stati ritrovati a Vaires sur Mer, un piccolo abitato sulla costa della Manica presso Bayeux, a circa 40 chilometri ad ovest di Caen e pressochè a mezza via tra Le Havre e Cherbourg.

La notizia è ufficialmente confermata dal Ministero dell'Aeronautica e dalla Agenzia «Havas». Appare evidente da questa segnalazione il disorientamento in cui si è trovato l'equipaggio della «America» dopo aver abbordato alla costa francese, e come il grande trimotore abbia dovuto vagare per alcune ore alla ventura nel buio, nella pioggia dirotta e nella nebbia, pur cercando di trovare la via di Parigi.

Come si sono salvati

Il dispaccio dell'Agenzia «Havas» precisa che l'«America» è caduto in mare questa mattina verso le 5.45 a circa duecento metri dalla spiaggia di Vaires sur Mer. Si assicura che l'apparecchio, prima di terminare così drammaticamente il suo volo prodigioso, abbia sorvolato nelle prime ore di questa mattina la regione di Parigi ed abbia lanciato segnali radiotelegrafici per chiedere indicazioni sul punto di atterraggio; ma, non avendo ricevuto alcuna risposta, Byrd e i suoi compagni, immersi nella nebbia che gravava sulla zona parigina e su tutta la parte settentrionale della Francia, si sono allontanati da Le Bourget dirigendosi verso il mare alla ricerca del luogo propizio per l'atterramento.

Come mai gli aviatori sono caduti in mare? A questa domanda non è ancora dato di rispondere, mancando fino a questo momento qualsiasi particolare. Sono caduti in mare credendo di scendere sulla terraferma — errore spiegabile a causa della bruma densissima che è stata la loro assidua compagna di viaggio e che ha nociuto all'impresa sopratutto in Francia — o sono stati costretti a scendere per mancanza di benzina?

Da un altro laconico dispaccio pervenuto alle 10.15 di stamane si apprende che Byrd e i suoi compagni hanno chiesto alla Prefettura marittima di Le Havre di disporre i soccorsi per il ricupero dell'apparecchio.

L'«America», come è noto, non è provvisto di galleggianti ma di carrello di atterramento; si ritiene tuttavia che l'apparecchio sia ricuperabile poichè la acqua non è molto profonda nel punto dove si è effettuata la discesa. Tutte le due ipotesi sono attendibili, ma la seconda are più verosimile, quando si ricordi che il radiotelegramma dell'«America» delle 1.20, ricevuto dalla stazione di Le Havre, annunciava che lo apparecchio aveva ancora a disposizione benzina per più di 3 ore.

Byrd e i suoi compagni sono riusciti a salvarsi mettendo in acqua i due canotti pneumatici di caucciù che avevano a bordo. Gli aviatori, a malgrado delle durissime traversie sofferte, sono sani e salvi.

Il velivolo rimorchiato a riva

Parigi ha appreso con un senso di sollievo, dalle edizioni meridiane dei giornali, la notizia del felice compimento della terza transvolata atlantica. Il comandante Byrd, per il quale si nutrivano seri timori, è salvo. Se le notizie che finora si hanno saranno confermate, anche l'apparecchio è salvo.

Eccovi senz'altro una brevissima cronata ritenuta la più verosimile. La fine della transvolata dell'Atlantico compiuta dal comandante Byrd è stata quanto mai drammatica, ma fortunatamente non tragica. Dopo avere per ore e ore sorvolato la terra di Francia e lo stesso cielo di Parigi, in piena notte in mezzo alla bufera, senza poter prendere terra per l'assoluta mancanza di ogni visibilità, il comandante non aveva, come è noto, dato più segni di vita. L'ultimo suo radiogramma datava dalle 1.30 di stamane ed annunciava laconicamente che si trovava con sole tre ore di essenza. Sono passate ore ed ore di angosciosa attesa, finchè alle 9 di stamane un radiogramma proveniente da Caen dava la lieta novella che l'«America» era caduto in mare alle 5.45 di stamane a 200 metri dalla spiaggia sulle coste della Normandia. Il radiogramma annunziava pure che gli aviatori erano salvi.

Il volo in 43 ore

Moltissime sono le versioni che i giornali di mezzogiorno pubblicano sulle ultime vicende del volo, ma la più verosimile è questa, che cioè Byrd, dopo aver sorvolato per alcune ore la regione parigina, si preparava a prendere terra sulla spiaggia di Vaires sur Mer per compiere così la sua traversata se non all'aerodromo di Le Bourget, almeno in terra francese. Ma non gli fu possibile di raggiungere la spiaggia perchè l'apparecchio si trovava troppo basso, poichè aveva esaurito la benzina. L'«America» è sceso così sul mare in modo però da dare il tempo ai suoi occupanti di buttarsi a nuoto. Due di essi, muniti di un canotto, poterono raggiungere il vicino faro e con l'aiuto del guardiano del faro stesso raggiungere nuovamente l'apparecchio e trarlo a riva. Byrd è arrivato dopo 43 ore di volo.

L'entusiasmo delirante in America

NEW YORK, 1.

Non si può dire con quale interesse appassionato agli Stati Uniti si sia seguito di ora in ora il volo dell'«America». Di mano in mano che Byrd radiotelegrafava i suoi bollettini, questi apparivano in edizioni speciali dei giornali. La storia del volo, raccontata via via che si volgeva, si è rivelata come la più interessante cronaca che mai sia stata pubblicata dai giornali americani. Il racconto era in certi momenti frammentario, talvolta eloquente e talvolta angoscioso, a causa dei dettagli sul mal tempo e delle sue pause. La notizia che l'Oceano era stato vinto ancora una volta da un aeroplano americano ha provocato a New York una esplosione di entusiasmo tanto più intenso in quanto gravi erano state le preoccupazioni nutrite a causa delle condizioni atmosferiche contrarie.

Questa notte, per la terza volta nello spazio di un mese e mezzo, New York e l'America hanno celebrato con imponenti manifestazioni popolari la nuova grande impresa aerea.

Altri particolari sul salvataggio
Le felicitazioni di Poincarè

CAEN, 1.

L'apparecchio di Byrd, che ha attraccato stamane alle 11 a un battello, al momento della bassa marea sarà rimorchiato alla spiaggia dove Byrd attende per esaminare l'apparecchio.

L'aviatore si recherà poi a Caen. Fino da ora si constata che l'apparecchio ha subito serie avarie. Appena conosciuta la notizia dell'ammaraggio a Ver sur Mer, Poincarè ha telefonato al Prefetto del Calvados incaricandolo di porgere a Byrd e ai suoi compagni le felicitazioni del Governo.

Sull'ammaraggio si hanno questi altri particolari.

Gli aviatori si sforzavano di atterrare e cercavano nella bruma dell'estuario della Senna ma essendo senza olio e senza benzina decisero di raggiungere la terra più vicina. Dopo aver ammarato presso Ver sur Mer, calarono in acqua uno dei loro canotti di caucciù e coll'aiuto di due pescatori poterono giungere alla spiaggia sani e salvi e furono ospitati da un assessore di Ver sur Mer nella cui casa riposarono.

Il Prefetto del Calvados si è recato a presentare agli aviatori le felicitazioni del Governo.

Sono cominciate le operazioni per portare l'aeroplano a terra.

Il Ministro della Marina comunica una nota nella quale è detto che l'aeroplano è ricoperto dall'alta marea e che soltanto il piano superiore emerge, ma che col decrescere della marea sarà completamente scoperto.

Il comandante dell'aviazione marittima di Cherbourg, un capo-squadriglia, un ufficiale meccanico e tutte le autorità si sono recate sul luogo.

Gli aviatori hanno chiesto di poter riposare tranquillamente.

Comunicazioni del Partito

Riunione a Roma dei Presidenti degli Enti sportivi provinciali

ROMA, 1.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Giovedì prossimo, 7 luglio, alle ore 10, la sede del Direttorio Nazionale a Palazzo Littorio avrà luogo la riunione dei presidenti degli Enti sportivi provinciali recentemente costituiti alle dipendenze delle Federazioni fasciste. La riunione, che sarà presieduta da S. E. Turati, avrà fra l'altro lo scopo di chiarire precisare e illustrare i compiti assegnati agli Enti sportivi provinciali e di stabilire i rapporti fra questi ultimi e gli organi regionali e provinciali delle Federazioni sportive dipendenti dal C. O. N. I.

Nel Fascismo genovese

ROMA, 1.

Il Segretario Generale del Partito, constatando come il camerata prof. Marghinotti abbia completato con energia e saggezza l'incarico affidatogli di sistemazione ed epurazione del Fascismo genovese ha deciso di nominare il marchese Negrotto di Cambiaso Segretario federale per la provincia di Genova. Al camerata Marghinotti il plauso del Partito per l'opera svolta.

Nel Fascismo di Teramo

L'on. Magrini, ultimando il suo mandato di Commissario per la provincia di Teramo, ha insediato il nuovo Direttorio federale diretto dal Segretario provinciale avv. De Flavis. Il Segretario Generale, prendendo atto della sistemazione della situazione, ha espresso al camerata Magrini il plauso del Partito.

Il Principe del Yemen entusiasta dell'Aeronautica italiana

ROMA, 1.

Dall'aerodromo di Ciampino, ove ieri si era recato con la Missione yemenita per prendere parte a voli con un dirigibile e con un aeroplano da bombardamento, S. A. R. il Principe Seid El Islam Mohamed ha inviato al Capo del Governo S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Oggi nel Campo di Ciampino ammirammo lo splendido sviluppo dell'aviazione italiana. Tra i valorosi comandanti, ufficiali e piloti che ci sono stati larghi di cortesi accoglienze e dopo aver provato volando le altissime doti dell'Aeronautica italiana, abbiamo inneggiato a V. E. magnifico Duce dell'Italia per il suo superbo sviluppo in terra, nei mari e nell'aria».

Il Re d'Egitto a Roma

ROMA, 1.

La «Radio Nazionale» annuncia che il Re d'Egitto, Fuad I, giungerà a Roma verso la fine di luglio. Per l'occasione, S. M. il Re Vittorio Emanuele farà ritorno alla capitale. Re Fuad sarà ospite al Quirinale.

Riunione del Comitato Nazionale per gli Orfani di Guerra

ROMA, 1.

Presieduto dal vicepresidente on. marchese Nunziante di S. Ferdinando si è riunito a Palazzo Viminale, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato nazionale per gli orfani di guerra. Inviato un fervido saluto augurale al presidente senatore Battaglieri, indisposto, e udite le comunicazioni del l'Ufficio su taluni provvedimenti e iniziative per l'assistenza sanitaria e per l'avviamento professionale per gli orfani di guerra nonchè sulla ispezione ai servizi ed enti di assistenza della Tunisia e sulla partecipazione alla Mostra geografica di Milano per l'espansione italiana all'estero, il Comitato nazionale ha provveduto definitivamente sul proprio bilancio o su quelli dei Comitati provinciali.

Ha poi deliberato sulla proposta di trasformazione dell'Ospedale per gli Orfani dei contadini meridionali di Lanciano ed ha espresso parere favorevole sulla proposta di fusione dell'Opera nazionale dell'assistenza scolastica col Patronato Nazionale per gli Orfani di guerra; sulle istanze di erezione in Ente morale della colonia agricola di Lucera e dell'Istituto Galignani di Palazzolo sull'Oglio; sullo statuto organico dell'Orfanotrofio «Regina Margherita» di Capriva di Cormons e sulla proposta di modificazione dello statuto della fondazione «Leone Ferri» di Firenze.

Ha concesso sussidi a vari Istituto e contributi per cure marine e montane.

Ha infine deliberato numerosi altri affari tra cui le variazioni al bilancio e i conti consuntivi di Opere nazionali e di Comitati provinciali e l'assunzione della spesa sul fondo reddito delle oblazioni per il ricovero e la cura di Orfani deficenti e tubercolosi.

Il co. de Vecchi Cavaliere dell'ordine Militare di Savoia

ROMA, 1.

Con Regio Decreto «Motu proprio» è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia a S. E. l'on. De Vecchi colla seguente motivazione:

«S. E. on. De Vecchi Cesare Maria conte di Val Cismon Governatore della Somalia Italiana (capitano di complemento di artiglieria in congedo): Già valorosamente distintosi durante la guerra 1915-18 nella quale conseguì due medaglie d'argento e due di bronzo al valor militare, quale Governatore della Somalia Italia, dette grande impulso personale alle operazioni svoltesi e conchiusesi nella Somalia settentrionale e specialmente nella Migiurtina, dove ti dalla popolazione o per le difficoltà logistiche l'azione militare si presentava particolarmente difficile. Prendendo con saggezza ed energia tutte le disposizioni che la celere esecuzione dei movimenti militari esigeva, portandosi sui luoghi ed esercitando in tal modo il personale suo ascendente presso tutti i comandi reparti ed organi operanti, contribuì efficacemente al felice esito delle operazioni e ad assicurare alla più grande Somalia un assetto di ordine e di decoro degno della Patria rinnovellata Migiurtina (Somalia Italiana, dicembre 1926-marzo 1927.

Due scosse di terremoto in Puglia

BARI, 1.

Stamane, alle ore 9.23, sono state avvertite due scosse di terremoto in senso sussultorio. La prima è durata quattro secondi, la seconda cinque. Le due scosse sono state avvertite da quasi tutta la popolazione e specialmente dagli abitanti dei rioni orientali. La popolazione si è mantenuta calma.

AVELLINO, 1.

Alle ore 9.15 è stata avvertita una sensibile scossa ondulatoria seguita da replica.

La registrazione all'Osserv. di Moncaglieri

TORINO, 1.

L'Osservatorio geodinamico del Regio Collegio «Carlo Alberto» di Moncalieri comunica che i sismografi dell'Osservatorio hanno iniziato verso le 0,3 di questa notte la registrazione di un terremoto. All'esame dei diagrammi, data anche la irregolarità della prima fase, non si è potuto stabilire l'epicentro; si ritiene però ad una distanza di circa mille chilometri.

La segnalazione a Napoli e a Budapest

NAPOLI, 1.

L'Istituto di Fisica terrestre della R. Università comunica: Oggi gli apparecchi sismici dell'Istituto hanno registrato scosse di terremoto. La prima alle 0,38 e la seconda alle 9 20' 20". Lo epicentro si considera a 1100 chilometri. Movimento ondulatorio e sussultorio.

BUDAPEST, 1.

Un violento terremoto è stato segnalato dagli osservatori sismici di Budapest pochi minuti dopo la mezzanotte. L'epicentro sembra trovarsi a mille chilometri. Più tardi, verso la 1,21, sono state segnalate altre scosse.

In onore di S. E. Balbo a Londra

LONDRA, 1.

Oggi l'Ambasciatore d'Italia ha offerto una colazione in onore di S. E. Balbo e della missione italiana. Oltre personale dell'Ambasciata il Console e il Delegato dei Fasci, vi hanno partecipato le maggiori personalità della Aeronautica tra cui il Ministro dell'Aria sir Samuel Hoare, il Sottosegretario sir Phieip Sasson con il capo del personale dell'Aeronautica e il Commodoro dell'Aria Newal, il noto costruttore sir Seftnon Brancher, Lord Biurnhem, sir William Tyrrel per il Foreing Office e il tenente Elliot addetto alla persona di S. E. Balbo.

Il plauso del Re al gen. Basso

ROMA, 1.

S. M. il Re ha inviato a S. E. il generale comm. Luigi Basso comandante del Corpo d'Armata di Genova la seguente lettera autografa:

«Caro Generale, ho firmato con rammarico il decreto col quale Ella cessa dal servizio effettivo per avere raggiunto il limite di età stabilito per il suo grado e viene collocato in posizione ausiliaria. Desidero in tale circostanza ringraziarla per i servizi resi all'Esercito in oltre 50 anni di vita militare, con fede ed entusiasmo ricordando gli esempi di valoroso ardimento da lei dati in guerra, in più occasioni, sul Carso, a Sella del Vodice ove ella rimase ferito, combattendo alla testa dell'eroiche sue truppe, a Monte Grappa e nella battaglia di Vittorio Veneto. Mi è gradito di inviarle il mio cordiale saluto e i voti migliori che io formulo per lei.

Suo affezionatissimo

f.to Vittorio Emanuele ».

S. Rossore 26 giugno 1927, anno V.

Violenta tempesta a Leningrado

LENINGRADO, 1.

Una violenta tempesta si è abbattuta su Leningrado facendo incagliare e colare a picco vari battelli fluviali che si trovavano ancorati sulla Neva e nei canali. La violenza del vento ha asportato molti tetti di case e ha abbattuto pali telegrafici e alberi nei parchi. Nella pianura la Neva ha straripato. Numerose persone sono annegate.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta e S. E. Fedele
entusiasticamente accolti nel goriziano

La visita ai paesi del Collio

GORIZIA, 1.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata da S. E. il ministro Pietro Fedele, dal Prefetto comm. Cassini, dal Podestà di Gorizia senatore Giorgio Bombig, dall'on. Marani, dal comm. Reina, dal cav. dott. Pascoli, dall'ing. Caccese segretario provinciale del P. N. F., dal console Francisci ed altre personalità, visitò l'incantevole plaga del Collio fatta segno ovunque di deferenti e spontanee manifestazioni di ossequio e di viva simpatia.

I paesi per dove S. A. R. doveva passare, erano tutti pavesati dai tricolori della Patria. Lungo il percorso, nei pressi delle borgate e dei villaggi la strada era cosparsa di fiori e la popolazione allogena volle dimostrare il suo attaccamento e la sua riconoscenza all'Augusta Dama che nel silenzio vivo delle sue opere seppe profondere per queste popolazioni isontine tanto bene presiedendo l'Opera Nazionale «Italia Redenta».

A Quisca

S. A. R. la Duchessa d'Aosta e S. E. il ministro Fedele sono fatti oggetto di particolari manifestazioni di giubilo che scoppiano altissime quando le personalità illustri che accompagnano S. A. R. e la principessa stessa scendono dalla automobile per confondersi fra il popolo.

La commozione è visibile in tutti.

All'ingresso dell'Asilo presta servizio d'onore un manipolo della Milizia volontaria al comando del tenente Sfiligoi. Fra le personalità della zona del Collio intervenute a Quisca notiamo il capitano dott. D'Ottone, il Podestà signor Obllubech, il parroco del paese don Leban, il direttore delle scuole elementari maestro Attilio Traversa, il Podestà di Bigliano barone Codelli, il ten. dei Reali Carabinieri signor Gatti, la direttrice dell'Asilo «Italia Redenta», signorina Juch, tutti gli insegnanti, le scolaresche e rappresentanze varie. E' pure presente la banda del paese. Al giungere di S. A. R. il Podestà signor Obllubech reca il saluto della popolazione, quindi S. A. R. passa in rivista il picchetto d'onore passando in rassegna anche il popolo che rispettosamente era schierato in linea di fronte, soffermandosi dinanzi al manipolo della Milizia volontaria. S. A. R. si intrattiene brevemente con l'alfiere Giuseppe Movia che è uno dei più vecchi fascisti di Quisca ed ha tre figli che prestano pure servizio nella Milizia nazionale volontaria, compiacendosi col Movia; quindi, seguita da tutte le autorità, passa a visitare il nuovo Asilo sorto a cura dell'Opera Italia Redenta.

Qui fanno ala d'onore i Balilla, le Piccole Italiane e le scolaresche intervenute anche dai paesi contermini. Sulla soglia la bambina Leopolda Zorzut offre a nome di tutte le bimbe del Comune un ricco mazzo di fiori. S. A. R. accarezza la graziosa bimbetta compiacendosi con gli insegnanti per l'insegnamento trasfuso alle govani bimbe della nuova Italia.

Nell'aula dell'Asilo, dove sono schierati tutti i bimbi vispi e gai, il Podestà signor Obllubech pronuncia un elevato discorso ringraziando a nome di tutta la popolazione la Dama pia e benefica per l'istituzione di un Asilo a Quisca, Asilo che sarà faro d'italianità, di redenzione e di patriottismo. Successivamente il parroco don Leban impartisce la benedizione all'edificio.

Dopo un breve scambio di parole coi maggiorenti di Quisca la lunga teoria d'automobili preceduta da quella di S. A. R. la Duchessa d'Aosta che raccoglie pure S. E. il ministro Fedele, si snoda agile sulle alture del Collio insinuandosi oltre S. Martino, Vipulzano e Mossa, per giungere a Lucinico verso le 10.30. Anche lungo questo tratto di strada S. A. R. è costretto di fermarsi per raccogliere l'omaggio floreale del popolo.

A Lucinicco

Si giunge così a Lucinico. La bella borgata è tutta fasciata di tricolori. Tutta la cittadinanza è in piedi. Nessuno volle mancare a questa festa grandiosa. Subito dopo l'aggregazione di Lucinico al Comune di Gorizia il senatore Giorgio Bombig volle pensare molto opportunamente di trasformare la signorile e residenza municipale di Lucinico in un Asilo che si nomini alla Dama gentile, «S. A. R. la Duchessa d'Aosta».

Sulla soglia dell'Asilo aspetta S. A. il principe arcivescovo mons. Borgia Sedey, con due prelati: il suo segretario particolare don Caneva e il parroco di Lucinico don Pietro Mosettig. Sono pure ad attendere S. A. R. e S. E. il Ministro Fedele, i signori, conte Segrè, senatore del Regno, comm. Beviglia, dott. centurione Paolo Sirk, cav. rag. Dante Conforto capo dell'Ufficio di Finanza del Comune cav. Menon, vice podestà gr. uff. Giordano, il segretario del Fascio di Lucinico signor Strigotti, personalità e rappresentanze.

Sulla soglia del sontuoso Asilo la bimba Livia Cargnel offrendo a S. A. R. un mazzo di fiori a nome di tutti i bimbi di Lucinico pronuncia brevi e sentite parole. Il principe arcivescovo di Gorizia benedice successivamente l'ingresso dell'Asilo, mentre S. A. R. taglia il nastro tricolore che sbarra la porta di ingresso.

Nel cortile dell'Asilo, dove da parte delle patronesse dell'Ospedale Italia Redenta signore Donna Argia Bombig, contessa Coronini, contessa Segrè, e donna Zottig, viene offerto per mano di donna Argia Bombig il nuovo vessillo dell'Asilo, che è inaugurato.

A questo punto prende la parola il senatore Bombig, il quale rivolto a S. A. R. e alle autorità, pronuncia uno smagliante discorso. Anche il Provveditore agli studi comm. Reina pronuncia vibranti parole. Segue la visita all'Asilo.

Terminata la manifestazione a Lucinico, S. A. R. la Duchessa d'Aosta si reca al collegio di Notre Dame. Terminata la visita alle notre Dame S. A. R. si ritira nel proprio vagone letto. Nel frattempo S. E. il Ministro Uietro Fedele si reca alla sala Petrarca dove convengono tutti i docenti della regione. Parla con molta elevatezza e con profondo sentimento fascista il prof. Osvaldo Mazzocco, presidente dell'Associazione Combattenti, il membro del Direttorio del Fascio e delegato del Sindacato Magistrale prof. Carlo Corubolo. Gli oratori furono applauditi.

Seguì un breve discorso di S. E. Fedele il quale ringraziò gli oratori per le lusinghiere parole in suo onore, mettendo in rilievo quale era il preciso programma del Governo fascista nei riflessi della scuola che deve essere madre di educazione fascista, culla dei più nobili sentimenti d'amore verso la Patria.

Un uragano di applausi coronò il discorso del ministro on. Fedele, che fu da tutti i docenti vivamente acclamato.

Seguì all'albergo alla Posta una colazione intima offerta dal Comune in omaggio a S. E. Fedele, alla quale intervennero le più auspicate personalità politiche, scolastiche, militari e fasciste.

Nel pomeriggio seguì una visita di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e di S. E. al collegio dei Sordomuti diretto con tanto amore e con tanto affetto dal rag. Portelli. Facevano gli onori di casa l'on. Marani, il dott. Pascoli e il senatore Bombig.

La consegna della medaglia d'oro a Sua Altezza

Alle ore 17 seguì la solenne consegna della medaglia d'oro offerta dal Ministro alla P. I. a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, per le sue altissime benemerenze verso la Patria e per l'opera sua costante ed indefessa spesa in favore dei bimbi abbandonati.

Questa grandiosa manifestazione tributata a S. A. R. avvenne alla presenza del popolo nel lussureggiante parco comunale. Nella sala bianca del Municipio il Podestà Bombig presentò a S. A. R. la Duchessa d'Aosta e a S. E. il ministro Fedele le autorità locali.

Fra l'entusiasmo generale, gli allievi delle scuole primarie di Gorizia eseguirono applauditissimi, canti con accompagnamento d'orchestra, villotte, cori a voci scoperte, danze allegoriche con accompagnamento d'orchestra, canti friulani, balletti ritmici, allegorici che furono vivamente applauditi e ammirati da S. A. R. e da tutte le Autorità mentre il pubblico non cessava di applaudire freneticamente.

Due graziose bimbette bianco vestite offrirono a S. A. R. un ricco mazzo di fiori. Altre due bimbe deposero successivamente ai piedi della Principessa gentile due ricchi mazzi di fiori. S. A. R. mostrò di gradire moltissimo l'omaggio floreale e volle tenere presso di sè le due minuscole bimbette durante tutta la cerimonia.

Terminata così questa bella festa di giovinezza e di fragranza il senatore Giorgio Bombig, rivolto a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, con accento vibrante pronuncia un eletto discorso, consegnando all'Augusta Donna una busta contenente L. 82 mila in titoli donate alla Opera Italia Redenta da un nobilissimo vegliardo che vuole rimanere ignorato.

Il pubblico scatta in un frenetico applauso.

A questo punto S. E. accenna di parlare. Fra l'attenzione religiosa S. E. il ministro Fedele, facendo atto di omaggio di una medaglia d'oro per le alte benemerenze conquistatesi nel campo della infanzia abbisognevole, rivoltosi a S. E. R. pronuncia il seguente discorso:

Il discorso del Ministro Fedele

Altezza Reale.

Mentre in questi giorni avevo l'onore di accompagnarVi attorno i campi del martirio cosparsi di cimiteri che racchiudono salme di tanti Eroi che sparsero il generoso sangue italiano, io Vi vedevo bianco angelo di carità, come quando andavate errando per le corsie degli ospedali raccogliendo l'ultimo sospiro dei morenti e incontrando intorno a Voi un indicibile entusiasmo. L'opera che Voi compite nel dopo guerra è la prosecuzione di quella: l'una e l'altra muovono dallo stesso sentimento nobilissimo di amore patrio e di carità. In queste terre ricongiunte alla Patria per il valore dell'intrepido fante d'Italia e del valoroso ufficiale, guidati anche dall'illustre Vostro Consorte, Voi voleste unire alla conquista delle armi la conquista dei cuori.

L'opera Vostra benefica è stata ammirata da tutt'Italia. Stamane a Lucinico il provveditore agli studi di Trieste ha ricordato cifre eloquentissime: 102 Asili con più di 600 bambini; nel 1926 300 mila refezioni gratuite; 15 mila visite mediche, 200 bambini inviati ogni anno alle cure estive, dispensari per lattanti, scuole per le donne; corsi serali per gli adulti. Questa è opera degna di ammirazione. Vorrei che tutti gli italiani meditassero queste cifre, e sapessero che Voi non siete ancora contenta, perchè Voi seguite il motto di Casa Savoia: «Sempre avanti», e che Vi proponete perciò di costituire un Asilo in ogni Comune d'Italia, ben meritando della Patria...

Ebbene Altezza, che gli italiani Vi assistano, che non vi sia città italiana che difetti di questa opera Vostra, bisogna che questa si estenda in Italia come albero frondoso, perchè d'altissimo interesse nazionale.

Io addito alla riconoscenza degli italiani l'opera Vostra e delle Vostre collaboratrici, e in segno di benemerenza Vi presento la medaglia d'oro che col pieno ed entusiastico consenso del Duce io proposi e che S. M. il Re si degnò di concedere benignamente, ricevetela come segno di riconoscenza del Governo e di tutto il popolo italiano.

Permettete, Altezza, anche una parola di compiacimento per le scuole di Gorizia che per la loro perfetta organizzazione possono essere annoverate fra le prime e fra le migliori d'Italia, non potendo essere diversamente quando a capo di questa città è posto il senatore Giorgio Bombig che racchiude in sè tutte le virtù e l'italianità di questa patriottica terra.

A questi bei bimbi, a queste graziose bimbe noi guardiamo con orgoglio. Nelle loro tenere anime i bravi maestri italiani vengono ponendo i semi di ogni virtù che indubbiamente, così bene sparsi, frutticheranno per la grandezza della Patria».

Tutti sono in piedi ed applaudono lungamente. S. A. R. visibilmente commossa, fra due fitte ali di popolo ossequiente, si reca quindi a visitare la mostra di lavori in via Cappuccini compiacendosi vivamente con tutti gli insegnanti.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Fervore di consensi per la riammissione dell'on. Pisenti

(1). — L'attività mirabile svolta dal deputato fascista on. Piero Pisenti, negli anni della dura e cruenta lotta contro i sovversivi di ogni colore e annidati sotto ogni falsa od equivoca insegna, è molto ben ricordata e riconosciuta dai fascisti. L'onda sincera di consenso e di plauso suscitata anche qui dalla sua riammissione nel Partito Nazionale Fascista, è la prova evidente del riconoscimento pieno dei suoi grandi meriti acquisiti in quelle ore aspre della vita politica italiana.

L'aver portato poi nel passato il fascismo friulano a mète invidiabili di fulgore e di saldezza, è segno di saggezza politica e di perspicacia di cui l'on. Pisenti è dotato sia nel cuore che nell'anima.

L'affermazione dell'idea fascista nel Friuli si deve per molta parte alla sua fervente e chiara parola di intensa fede fascista, alla sua penna che ha conosciuto tutte le battaglie ingaggiate contro i nemici del Regime sulla stampa, alla forte e fiorente costituzione dei Fasci sorti in ogni angolo di questa rude e laboriosa terra, allo squillare della sua voce animatrice, al movimento da lui impresso interprete sempre infallibile dei comandamenti del Duce e obbediente ai suoi voleri.

Autorevoli persone fasciste della città, fascisti e rappresentanti di Associazioni fasciste, hanno inviato al valoroso deputato fascista rientrato nei ranghi, messaggi, telegrammi, scritti di augurio e di auspicio, perchè la quadrata compagine fascista friulana risorga sotto la guida dell'infessibile e vecchio camerata Pisenti, a forte e rigogliosa vita, e riprenda la marcia verso la luminosa mèta additata dal Duce.

Plauso del Prefetto e del Podestà di Tarcento alle Camicie nere della Legione Alpina

(1). — L'Ill.mo signor Prefetto di Udine, presente all'adunata delle camicie nere della 55ª Legione Alpina Friulana, svoltasi domenica scorsa a Tarcento in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti ed il signor Podestà di Tarcento, hanno espresso al Comandante della Legione seniore Liuzzi cav. Alberto, il loro compiacimento per l'ordine, la disciplina ed il perfetto inquadramento delle Camicie nere della Legione con le seguenti lettere.

« Egregio Comandante. — Nelle due adunate tenute dai reparti della sua Legione, a Cividale il 22 maggio, e ieri a Tarcento, ho potuto ammirare la disciplina, l'ordine, il perfetto stile militare e fascista che animano codesta Legione Alpina, la quale, per merito di Ufficiali e militi, ha saputo in breve tempo acquistare una così ferma coesione, si da far sentire, in modo efficace, in tutto il territorio dove è dislocata, il vero spirito del Fascismo: devozione assoluta al Duce, fermezza contro gli irriducibili avversari del Regime, volontà di lavoro serio e proficuo, concordia degli animi, visione dell'avvenire e dei doveri ch'esso impone.

Di tale efficienza militare e morale della sua giovane Legione, mi compiaccio con la S. V. con i suoi Ufficiali e con i suoi Militi, che servono così nobilmente l'idea fascista.

La saluto distintamente.

f.to Il Prefetto: IRACI ».

« Ill.mo signor Comandante la 55ª Legione M. V. S. N., Gemona. — A nome mio personale, a nome del Comitato pro Monumento ai Caduti, ed a nome della intera cittadinanza tutt'ora pervasa di vivissima ammirazione per le balde Camice Nere di codesta magnifica Legione Alpina, che Tarcento ebbe l'ambitissimo onore di ospitare nel giorno in cui inaugurava il Monumento che ricorda i suoi gloriosi concittadini Caduti in guerra, mi affretto ad inviare il più vivo ringraziamento a Lei, illustre Comandante, ai suoi degni Ufficiali ed a tutte le belle Camice nere della Legione che col loro intervento, con la loro magnifica disciplina e con l'inappuntabile servizio prestato seppero rendere indimenticabile nel cuore di tutti noi, la patriottica cerimonia.

Con altissima considerazione,

Il Podestà di Tarcento

f.to GINO MOSCA ».

MERCATO MENSILE

Pochi, molto pochi gli affari contrattati in questo mercato. Il mercato del bestiame era poco affollato e pochi i bovini messi in mostra, ciò è dovuto a un motivo giustificato: siamo nel periodo dei pascoli. I commercianti poi non hanno risentito verun vantaggio da questo mercato.

BENEFICENZA

In seguito a pratiche esperite dal cav. uff. Giuseppe Castellani consigliere di Prefettura, furono devolute a beneficio dell'Orfanotrofio Modesti Baldissera lire 400.

La Presidente ringrazia vivamente.

Da MANZANO

LA MEDAGLIA D'ORO di carica al Podestà

(1). — Domenica prossima, 3 luglio, Manzano consegnerà al suo primo Podestà, capitano Armando Masdea, la medaglia d'oro di carica. Un apposito comitato composto di Fascisti, di Combattenti e di tutte le Autorità locali, sta organizzando la simpatica cerimonia che si svolgerà nel locale di questo Ricreatorio gentilmente concesso dal M. R. Parroco don Giovanni Maria Colautti.

A tale cerimonia presenzierà l'intera cittadinanza manzanese a nome della quale verrà offerta la medaglia.

Da MOGGIO

A PROPOSITO DI RIBASSI

(1). — Mentre in ogni città e paese, in seguito alla rivalutazione della lira e in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Governo nazionale, si è provveduto a ribassare i prezzi di vari generi e così pure del caffè, qui da noi si fanno orecchi... da mercante. C'è a Moggio un unico caffè e mentre in tutta l'Italia il prezzo della tazza è stato ribassato, qui continua ad essere quello di prima e ciò viene constatato anche dai villeggianti che cominciarono ad affluire in questa ridente zona alpina.

Da PORDENONE

Un'altra grave disgrazia

(1). — Quest'oggi è accaduto un altro investimento che continua la serie dolorosa delle disgrazie accadute in questi giorni.

Alle 11 circa un camion della ditta S.I.C.A. ha investito e gettato a terra un ragazzetto dodicenne certo Corna Guerrino di Umberto di Rorai Grande che si trovava imprudentemente in mezzo alla strada. Prontamente soccorso dallo chauffeur investitore venne portato all'Ospitale Civile. All'investito vennero riscontrate escoriazioni multiple al cuoio capelluto, escoriazioni al viso, alle coscie, ed alle gambe ed altre ferite di diversa importanza. Fu accolto con prognosi riservata.

Di fronte a questo susseguirsi di disgrazie che non sappiamo a chi imputare, restiamo perplessi e, naturalmente, addolorati.

Riteniamo che la colpa sia un po' di tutti: dei conducenti che dovrebbero usare, in generale, una maggior cautela e ridurre al minimo la velocità nello attraversare luoghi abitati, e dei pedoni che forse hanno troppa famigliarità con gli odierni veloci mezzi da trasporto e non si ritirano più, come accadeva qualche anno fa, di corsa sul margine della strada con un sacro terrore per l'automobile che passava rombando.

La nomina del Vice Podestà

A vice-Podestà di Pordenone è stato nominato il cav. ing. Luigi Querini, fascista tra i più fervidi e uomo d'azione che fu già a suo tempo valido collaboratore del co. dott. Arturo Cattaneo nell'allora amministrazione comunale fascista. Inutile dire che l'annuncio di tale nomina ha destato in tutta la cittadinanza, oltre che tra i fascisti, un senso di vivo compiacimento. Le nostre più vive congratulazioni all'ing. Querini e l'augurio ch'egli possa, assieme al Podestà co. Cattaneo, risolvere quei problemi che per effetto della trascorsa deprecata crisi politica rimasero insoluti, e la cui risoluzione è strettamente legata al necessario progresso della vita economica cittadina.

Il Concorso ginnastico

Ferve l'organizzazione di questa che sarà una delle più grandi manifestazioni ginnastiche che abbiano avuto luogo nelle Tre Venezie.

E' già sicuro l'intervento di oltre un migliaio di ginnasti, ma siccome continuano a pervenire adesioni di associazioni e gruppi sportivi, si prevede che anche tale numero sarà largamente superato.

Nuovi premi sono pervenuti da privati e da Enti pubblici, e la cittadinanza pordenonese siamo certi che risponderà entusiasticamente all'appello per il primo finanziamento della manifestazione.

FARMACIA DI TURNO

Da domani sabato a tutta la settimana ventura farà servizio notturno la Farmacia Roviglio condotta dal dott. Umberto Bonino.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite: Maschi nati vivi n. 6 — Femmine: nate vive n: 5 — Totale n. 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Colin Enrico con Barbui Regina. — Mascherin Giovanni con Bover Luigia.

Matrimoni: Zoratti Giuseppe con Manfrin Ida — Grizzo Rizzieri con Grizzo Govanna.

Morti: Macuglia Amabile Giuditta fu G. B. mar. Costella d'anni 51 — Miniscalco Lelio di Giovanni d'anni 2 — Marouzzi Luigia fu Pietro ved. Brunetta d'anni 64 — Muradore Caterina fu Antonio mar. Zuccolo d'anni 42.

Da FAEDIS

Esami al Corso premilitare

(1). — I giovani frequentatori del Corso Premilitare diretto dal Capomanipolo signor Domenico Zucchi, coadiuvato dall'istruttore sginor Riccardo Piccini, sono stati esaminati dall'apposita Commissione militare composta dal Tenente Colonnello Calignari di Valoria cav. Riccardo e dal Capitano Gardano sig. Ugo e dal suddetto Capo Manipolo sig. Zucchi, presente pure il Podestà del Comune geom. Eugenio Borgnolo.

L'esito del corso corrispose alla speranza degli istruttori giacchè tutti i 23 giovani presentatisi all'esame superarono brillantemente la prova, fatto questo che diede occasione al T. Colonnello cav. Calignari di esprimere il suo compiacimento al signor Zucchi direttore del Corso stesso.

Premiazione al Corso agrario profession. e conferenza agraria

Domenica 26 corrente, alla presenza del cav. prof. Marchettano, del dott. Poggi, del Podestà, di tutte le Autorità del Comune e di folto pubblico, ebbe luogo, nella sala comunale, la consegna dei diplomi e dei premi ai giovani agricoltori che seguirono il Corso speciale di Agricoltura qui tenuto con encomiabile zelo dall'agronomo signor Pascolini Giacomo, a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine.

Il corso ebbe esito brillantissimo, con la promozione di 25 sui 26 giovani presentatisi all'esame, i quali furono classificati come in appresso:

OTTIMI: Bertossi Francesco — Bertolutti Giovanni — Cecotti Giovanni — Gaio Anastasio — Scubla Angelo.

BUONI: Armellini Antonio — Cavallo Eno — Celledoni Luigi — Cencigh Mario — Jacobuzio Mario — Peressutti Oreste — Piccini Cesare — Pinosio Ernesto — Shaurli Antonio — Scubla Emanuele e Tomat Bruno.

SUFFICIENTI: Fortunato Achille — Gandini Italico — Perabò Vittorio — Sgiarovello Lino — Sgiarovello Iginio — Sione Enrico — Sione Alberto — Totolo Luigi e Tracogna Aldo.

I tre orfani di guerra Cecotti, Celledoni e Tomat usufruiranno pure dei premi in denaro destinati dall'Istituto Friulano Orfani di Guerra, agli orfani stessi che dimostrino di aver frequentato con profitto il Corso.

La premiazione fu seguita da una brillante e dotta conferenza del dott. Poggi, in cui questi tessè le laudi del vino generoso e trattò della viticoltura razionale, fonte di ricchezza per l'Italia seguito con viva attenzione dal pubblico ed accolto da caldi applausi al termine del suo dire.

Da OSOPPO

L'inizio dei festeggiamenti religiosi

Il solenne pontificale sul Forte

(1). — Mercoledì, giorno di S. Pietro, ebbero inizio le solennità religiose per il 14º centenario della morte di Santa Colomba.

Il concittadino Mons. Valentino Venarini ha celebrato Messa solenne e ha tenuto un discorso ricordando ai fedeli gli insegnamenti evangelici contenuti nell'iscrizione della lapide sepolcrale della Santa.

Nel pomeriggio alle ore 16 il Rev. Foruboschi, musicista, ha collaudato l'organo, rimesso a nuovo dalla Ditta Giovanni Kacin di Gorizia per opera dell'artista Benez. L'opera è stata elogiata. Alla sera il Molto Rev. Cav. Uff. Don Giov. Battista Trombetta, diede inizio al quatriduo con bellissimo discorso. L'oratore molto conosciuto ha affascinato l'uditorio.

Il mercato e la sagra di S. Colomba

Come ogni anno, in questa prima domenica di luglio avranno luogo la sagra e il mercato tradizionali di S. Colomba. Per la grande solennità di domenica le vie del paese verranno addobbate con festoni, con verde e con bandiere. Sotto la loggetta municipale è stata murata parte di una lapide del secolo XVI che ricorda che due conti Savorgnani avevano fatto voto dopo essere ritornati sani e salvi dalla guerra in Francia, di erigere un tempio a S. Colomba.

Concerto della banda cittadina

La Banda Cittadina terrà concerto nella sera di domenica 3 corrente con questo programma:

Marcia: Merope — Inno ufficiale del P. N. F. — Sinfonia campestre — Marcia Risveglio — Marcia militare — Un addio — Marcia religiosa — Inno popolare in onore di S. Colomba.

Alla sera il tanto apprezzato coro di Tarcento sul piazzale delle scuole canterà le villotte friulane.

Balilla e Avanguardisti di Coseano

Mercoledì 29 corrente furono qui ad Osoppo i Balilla e gli Avanguardisti di Coseano accompagnati dal Direttore didattico Zunnino, dal signor Masotti e da altre distinte persone.

Visitarono con piacere il forte e dispiace che per un disgraziato contrattempo chi era tenuto a fare gli onori di casa non era presente per fare cortese scorta ai cari ospiti.

Prima della partenza i Balilla di Osoppo gridarono un alalà ai cari compagni di Coseano i quali continuarono la loro gita in altri paesi.

Da TRICESIMO

DIPLOMA

(1). — La gentilissima signorina Matelda de Luca ha conseguito presso lo Istituto Musicale « I. Tomadini » il diploma di Magistero in pianoforte.

Alla gentil signorina Elda, che ha coronato una fatica lunga durata con ammirevole costanza diligenza ed amore, vive congratulazioni ed auguri.

Da GORIZIA

Il cadavere dello chauffeur Battig rinvenuto in un canale dell'agro monfalconese

(1). — Giunge notizia da Sagrado del macabro rinvenimento delle spoglie mortali dello chauffeur Luigi Battig, che, ad onta dello intensificate ricerche, non fu possibile ritrovare subito. Il cadavere del povero Battig, già in istato di incipiente putrefazione, è stato pescato stamane in un tratto di canale di irrigazione dell'Agro monfalconese, dove era stato scoperto da una ragazza che casualmente passava di là, certa Santa Visentini di anni 18.

La notizia del sensazione rinvenimento è stato tosto comunicata alla Procura del Re, dove è stato disposto l'invio sul posto di una commissione giudiziaria per oggi nel pomeriggio alle 15. Per il momento nulla sappiamo di più in proposito. Il rinvenimento del cadavere ha destato la più viva impressione.

Vita Sindacale

Il Congresso dell'Agricoltura rinviato

L'Ufficio Stampa della Segreteria generale dei Sindacati Nazionali fascisti comunica:

Il Congresso Provinciale dei Sindacati dipendenti dall'Agricoltura che doveva aver luogo domenica 3 luglio p. v. è stato rinviato a giorno da destinarsi non potendo essere presenti in detto giorno, per cause di forza maggiore, i principali relatori del Congresso.

Per la festa del libro

Il Sindacato dei Commessi di negozio ha aderito ad unanimità alla nobile iniziativa della Festa del Libro che così largo consenso ha suscitato in tutte le città italiane. Pertanto ha disposto che i commessi dei negozi dei librai e cartolai si accordino per un servizio di turno volontario, osservando il seguente orario

Per sabato 2 luglio sino alle 21 — Per domenica 3 luglio per 5 ore consecutive.

Cassa circondariale di malattia

Ecco il movimento degli assicurati e degli ammalati nella settimana dal 19 giugno al 26 giugno 1927:

Il numero medio degli assicurati nella settimana fu di 12231 uomini e di 3966 donne, totale 16197. L'anno precedente, nello stesso periodo, fu di 12522 uomini e di 3634 donne, totale 16156. Aumento donne 332, diminuzione uomini 291. Aumento di assicurati 41.

Il numero medio degli ammalati in sovvenzione nella stessa settimana fu di 416, contro 306 dello scorso anno, nello stesso periodo.

La percentuale media degli ammalati sul numero degli assicurati è stata di 2.56 per cento. Infortunati sul lavoro in cura n. 77. La percentuale media degli infortunati sul numero degli ammalati in sovvenzione è stata di 18.51 per cento.

Furono curate negli ambulatori per le malattie generiche 2138 persone, nello ambulatorio dentistico 34 persone, nello ambulatorio dermosifilopatico 97 persone, in quello otorinolaringologico 68 persone.

Sono state erogate nella stessa settimana: per sovvenzioni di malattia lire 17918.25, puerperio L. 398, per n. 1 sussidi di morte L. 280, totale L. 18.596.25

Dal 1. gennaio la Cassa ha pagato complessivamente per prestazioni lire 965.573.80.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Il truce omicidio di Salt di Povoletto

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: Alborghetti — Cancelliere: A. Volpe.

Accusato: Eugenio Gaio fu Luigi d'anni 34 nato e residente a Udine, ammogliato (ma separato dalla moglie), detenuto dal 25 agosto 1926, imputato di omicidio qualificato per avere (così dice la sentenza di rinvio) il 24 agosto 1926, in territorio di Povoletto, contrada Locanda, a fine di uccidere ed a scopo di più facilmente rapinarlo del denaro che portava indosso, e che ammontava a L. 120 circa, cagionato la morte del campagnolo Giacomo Rocco, di anni 63, di [illegible]. Difensore di fiducia avv. Emilio Driussi.

Continua l'escussione dei testi

BERETTA Girolamo, maresciallo dei R.R. C.C. comandante la Stazione dei R.R. C.C. di Faedis — Riferisce sull'esito delle indagini da lui esperite non appena avuto sentore del fatto. Assistè al riconoscimento del Gaio da parte della Maria Genero. Nulla di importante vien detto da questo teste salvo alcuni particolari sulla stanga del carro che secondo l'accusa servì a commettere il delitto.

MAROTTA avv. Michele, Commissario di P. S. ora a Modena. — Riferisce come appena avuto sentore del fatto egli fosse indotto, per vari motivi, a interessarsi personalmente delle ricerche, mentre i R.R. C.C. compivano da parte loro le indagini. Spiega le varie ipotesi che a lui si presentarono plausibili per provare il motivo del delitto. Il denaro fu quello che gli s'impose. Per vari motivi volle assicurato alla Giustizia il Gaio. Rifece poi lo stesso itinerario fatto dal carro. Sul carattere simulativo e mendace del Gaio e sui vari riconoscimenti delle fotografie dell'imputato da parte delle varie persone alle quali egli le sottopose, fornisce ampi particolari. Espone come agì per ottenere i vari elementi che gli servirono poi nell'ulteriore corso delle indagini. L'interrogatorio del Gaio e dei suoi parecchi alibi che poi caddero è esposto con molta chiarezza.

Alibi che sfumano

Il primo: con mons. Quargnassi, gli fu subito indicato dal Gaio, appena arrestato. Ma questo alibi fu subito smentito dallo stesso monsignore che, pur ammettendo di aver visto il Gaio, negò di avergli parlato od anche solo visto, il giorno 24.

Il secondo: della lavandaia. Cadde quando la Marcuzzi ricordò il particolare della fotografia del Parroco, e cioè del « Gazzettino » del 25 agosto. Quindi non il 24 l'imputato si era recato dalla lavandaia, ma bensì il 25.

Il terzo: della guardia carceraria. Per quanto la guardia asserisse di aver visto il Gaio il 24, in base ad altri elementi, si potè escludere che tale incontro fosse avvenuto il 24.

Il quarto: l'imputato affermò di essersi recato al Genio Civile dall'ingegnere De Laurentis e fu anche provato che vi si recò, ma alle 10 o prima, E all'ingegnere chiese denari per « recarsi a Faedis ».

Occorre proporzionare il fatto alla persona che lo compie. Il Gaio è capace di rubare, di truffare, ma di uccidere non credo.

Ma l'avv. Marotta suppone appunto che il Gaio volesse solo stordire il Rocco e che poi, si trovasse ad aver, senza sua volontà, ucciso il povero carrettiere.

Sui riconoscimenti del Gaio: Leggera assimmetria facciale. — L'avv. Marotta insiste sui vari riconoscimenti del Gaio ed insiste sull'ingrossamento della guancia destra, che, egli dichiara, esiste ancora.

Un piccolo incidente

L'avv. Driussi insiste per sapere a che ora il Gaio si trovasse dall'ingegnere De Laurentis al Genio Civile.

Presidente — Non si può leggere il verbale perchè l'ing. De Laurentis non è stato citato come testimonio!

L'avv. Driussi insiste con argomenti eccellenti e con una replica vivacissima.

Viene quindi stabilito che il Gaio visitò l'ing. De Laurentis alle 10 circa.

L'avv. Driussi chiede quanto tempo venga impiegato a percorrere il tratto Udine-Salt e si conviene che in un'ora e mezza il tratto può essere compiuto.

Altri testi

Il Brigadiere SPANO Giovanni ed il tenente dei R.R. C.C. SCIANO Luigi depongono su vari particolari inerenti alle indagini da essi esperite.

A questo punto viene sospesa l'udienza per 10 minuti.

Alla ripresa il Presidente fa momentaneamente allontanare la guardia carceraria Armonico, per interrogare nuovamente il Gaio sul suo incontro con il predetto agente.

Il Gaio afferma di averlo incontrato proprio sul ponte della Roggia in via Patriarcato.

Il teste Armonico conferma tale incontro nel punto indicato dall'imputato. Afferma di esser stato a piedi e non in bicicletta.

BUFFARDECI cav. Francesco, direttore delle Carceri. — Viene interrogato sulle proposte fatte dal Gaio al Morandini. Del confronto fra i due detenuti. Fornisce quindi alcune notizie sulla guardia carceraria Armonico.

Testi a discarico

SEBASTIANUTTI Giuseppe, di anni 47, domiciliato a Povoletto. — Dichiara che la Tosolini dichiarò nella sua osteria ... parò le scarpe del Gaio che riconosce il giovane.

BREVETELLO Guido, calzolaio — Riparò le scarpe del Gaio che riconoscere in quelle che gli vengono presentate.

LAROCCA cav. Nicola, Presidente della Congregazione di Carità. — Il 21 agosto nelle ore pomeridiane il Gaio gli si presentò per chiedere un sussidio. Gli fece assegnare L. 30, considerando le cattive condizioni in cui si trovava e per riguardo alla sua famiglia.

SCAPINI Settimio, di anni 33, da Siena e residente a Udine, capo-guardia. — Riferisce sul vestito indossato dall'imputato al momento dell'uscita dal carcere.

MESTRONI Giuseppe, portinaio del Palazzo Arcivescovile. — Non dice nulla di importante.

Due detenuti

Seguono quindi certi CUTTINI Giovanni, detenuto per rapina nelle nostre Carceri, e DELFINA Angelo, detenuto per ricettazione. — Asseriscono che il Morandini dichiarò in carcere di aver visto il Gaio il giorno 24 alle ore 11 antimeridiane.

Il signor DE LUCA, Segretario del Comune di Faedis, dà altre delucidazioni sulle indagini fatte in paese.

I Quesiti

Sia il Pubblico Ministero che la difesa non propongono alcun quesito sussidiario, intendendo il primo di attenersi al capo di imputazione, il secondo di chiedere l'assoluzione del Gaio.

Il Presidente dichiara di inserire, come è sua facoltà, il quesito delle lesioni seguite da morte e quello della preterintenzionalità.

I testimoni vengono tutti licenziati e l'udienza termina alle ore 17.

Alle 9 di oggi si inizierà la discussione. Stasera quindi i Giurati risponderanno ai quesiti.

PRETURA DI PALMANOVA

Geometra che abusa di titolo di ingegnere

Ci scrivono da Palmanova:

Oggi, 30, ha avuto luogo dinanzi al Pretore il processo contro il geometra Vasco Somaggio su denuncia del Sindacato Ingegneri della Provincia per abuso del titolo di Ingegnere che è ora protetto dalla Legge 24 giugno 1923.

Il Pretore, malgrado le difese del geometra Somaggio che eccepì la sua buona fede, lo ha ritenuto colpevole di abuso del titolo ed a sensi dell'art. 185 del Codice Penale lo ha condannato a L. 150 di multa e alla pubblicazione, a sue spese, della sentenza nel « Gazzettino ».

Fungeva da P. M. il cav. uff. De Lorenzi; siedeva alla difesa il dott. Bittolo Bon.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 1 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.43	748.70	745.76
Pressione al mare	758.07	759.10	56.34
Temperatura	20.0	25.8	31.1
Umidità (0-100)	77	67	73
Vento Direzione / Forza	SSE deb.	SSE mod.	SSE mod.
Nebulosità (0-10)	10	6	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 29,2

Temperatura minima: 16,2

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Sud; cielo vario; Venti moderati da Sud; cielo vario; IV pioggia: temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — La depressione della Bretagna approfondita a 746 si sposta sulla Manica e preme sull'Europa producendo ovunque rapido abbassamento della pressione mentre l'anticiclone, ridotto a 764, giace sul Mar Nero. In Italia la pressione lievemente aumentata sulla Sicilia, diminuisce sul rimanente ma più spiccatamente sulle regioni settentrionali.

La già avvenuta perturbazione del tempo va ampliandosi su tutta la penisola e quindi le pioggie con carattere temporalesco quasi si generalizzeranno con cielo nuvoloso o nebbioso.

Probabili venti a raffiche del terzo quadrante nelle regioni settentrionali e nell'alto versante tirrenico, prevalentemente sciroccali sul rimanente.

La temperatura sciroccale si attenua alquanto. Mare Tirreno e alto Adriatico agitati.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 30	MILANO 1	TRIESTE 30	TRIESTE 1
Rend. 3.50 %	66.55	64.65	66.—	64.—
Consol. 5 %	78.25	75.45	77.70	75.80
Obbl. Venezie	—.—	—.—	61.95	61.95
Francia	70.97	70.62	71.—	70.85
Svizzera	348.65	347.12	348.—	346.75
Londra	88.—	87.57	88.10	87.75
New York	18.12	18.02	18.07	18.05
Berlino	429.—	427.75	427.50	428.—
Vienna	255.—	252.75	255.—	254.—
Romania	10.70	10.90	10.75	10.70
Belgio	251.75	249.—	250.—	247.50
Spagna	309.—	308.—	307.50	309.—
Praga	53.75	53.45	53.45	53.75
Ungheria	315.—	315.—	315.25	313.50
Albania	351.50	350.—	350.—	352.50
Jugoslavia	31.90	31.75	31.60	31.80
Grecia	—.—	—.—	24.40	24.40

CRONACA UDINESE

La riunione del Direttorio Federale

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Si è tenuto ieri nei locali della Federazione Fascista Friulana la riunione dei membri del Direttorio Federale, presieduta dal Vicesegretario avv. Cesare Perotti, in assenza dell'on. Zimolo, lontano da Udine per regolare licenza.

Soddisfazione generale per la riammissione dell'on. Pisenti

Il Direttorio Federale ha preso atto con vivo compiacimento che la riammissione al Partito dell'on. Pisenti è stata accolta in tutta la Provincia con soddisfazione e ha dato luogo a vibranti manifestazioni di consenso all'atto di serena giustizia compiuto dalle Supreme Gerarchie del Partito.

Il Direttorio ha espresso altresì il suo convincimento che il ritorno nei ranghi ufficiali del Fascismo dell' on. Pisenti contribuirà notevolmente alla definitiva pacificazione degli animi ed al sollecito conseguimento di una efficente sistemazione del Fascismo Friulano, che fiero delle sue tradizioni, con rinnovata lena ed energia, mira al compimento ed alla realizzazione della sua alta missione.

Il plauso al Segretario Provinciale dei Sindacati

Alla riunione erano stati invitati il Comandante la Legione «Tagliamento» ed il Segretario Provinciale dei Sindacati Fascisti.

Il Seniore prof. Nino Macellari scusò la sua assenza.

Il geom. Consarino fece ai membri del Direttorio una chiara ed esauriente esposizione della situazione sindacale della intera Provincia, ponendo in evidenza l'efficacia dell' intensa opera svolta per la organizzazione di tutte le categorie di lavoratori, per la discussione dei principali patti di lavoro, per la trattazione dei più importanti problemi economici che interessano le masse lavoratrici.

Il Direttorio, vivamente interessandosi alla dettagliata relazione, ha rivolto un vivo plauso al geom. Consarino per la sua attività e per i notevoli e felici risultati conseguiti, e gli ha dato sicuro affidamento che la Federazione Politica affiancherà con tutte le sue forze l'azione sindacale tendente al potenziamento del Fascismo e del Regime attraverso la efficace ed armonica collaborazione fra gli artefici della produzione.

Il Direttorio si è altresì vivamente interessato del funzionamento del Patronato Nazionale. Al riguardo avrà luogo in breve un convegno cui parteciperanno i rappresentanti della Federazione Politica, di quella Sindacale e le Autorità governative.

L'esame delle situazioni locali

La seduta è quindi continuata per l'esame delle situazioni locali sulle quali riferirono i singoli membri del Direttorio, Fiduciari delle varie Zone in cui è divisa la Provincia.

E' intendimento del Direttorio di giungere al più presto, dopo un sereno ed obbiettivo esame delle diverse situazioni, alla massima efficenza di ogni Sezione del Partito, all'infuori di ogni dannoso contrasto locale e di ogni personalismo per il sicuro conseguimento degli scopi supremi del Partito, in armonia di intenti e di opere con gli amministratori dei Comuni e con le organizzazioni sindacali.

Appena compiuto questo lavoro di sistemazione e di inquadramento delle Gerarchie, il Direttorio Federale si ripromette di indire riunioni Mandamentali cui parteciperanno Segretari politici, Podestà e Rappresentanti dei Sindacati per l'esame dei più importanti ed impellenti problemi di carattere economico, sindacale e politico di ciascuna zona.

La Commissione di disciplina

Infine il Direttorio ha provveduto alla nomina dei membri componenti la Commissione di disciplina, che dovrà funzionare entro il più breve tempo possibile, nelle seguenti persone: di Prampero co. Giacomo presidente, Degani Augusto, Meroi Marcello, Luchini dott. Giacomo, comandante Ugo Canciani, prof. Nino Macellari, centurione Vannata Leonardo, Villoresi agr. cav. Achille, centurione Scarpa Guido, Chiaradia Eugenio, generale Paolo Anfossi, Bertuzzi Giuseppe, Candussio cav. Antonio, Bonoris Luigi, Mainardis dott. Aldo.

La nomina del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla

La Presidenza dell' Opera Nazionale Balilla ha comunicato alla Segreteria Federale la ratifica dei componenti il Comitato Provinciale dell' O. N. B. il quale è così composto:

De Puppi co. Raimondo, presidente — Bodini geom. Franco, vicepresidente — Consiglieri: Pellegrini cav. uff. Domenico, Consigliere della Prefettura; prof. Garassini comm. G. B., Preside del l' Istituto Magistrale; prof. Macellari cav. Nino, Comandante la 63a Legione; d'Attimis co. Arbeno, membro della Federazione Provinciale Fascista; Baiardi dott. comm. Enrico, Medico Provinciale; Someda ing. Fabio, Vice Podestà di Udine; Tomassini Gioacchino, Segretario Sezione Ferrovieri Fascisti; di Prampero co. Giacomo; Bruni rag. Ettore.

L'attività del Patronato Nazionale

Ieri l'altro, nella seduta del Direttorio Federale, il Direttore del Patronato Nazionale, signor Oggioni, ha esposto ai membri convenuti la seguente relazione:

E' trascorso poco più di un anno dacchè il Patronato Nazionale è sorto in Friuli, ed ha già dimostrato di occupare degnamente il suo posto fra tutti gli Istituti che il Fascismo rinnovatore ha voluto e saputo creare per la necessaria e doviuta assistenza ai lavoratori.

Nel campo dell'assistenza sociale invero, il sindacalismo fascista provvidamente ha rilevato agli eterni increduli sacerdoti delle passate forme di governo, che esso ha sempre considerato come sommo dovere nazionale quello di sovvenire, in ogni modo, ai bisogni dei lavoratori creando così diverse opere assistenziali tutte rivolte sopratutto ad infondere nei lavoratori un' anima ed una coscienza sempre tesa ai supremi fini della Nazione, avviandoli uniti e disciplinati alla conciliazione fra capitale e lavoro, ch'è lo scopo precipuo della Carta del Lavoro.

L' Istituto Provinciale del Patronato Nazionale di Udine, che funziona dal 21 marzo 1926, in appena quattordici mesi di vita si è pienamente affermato nel Friuli, perseguendo sempre modestamente, ma con tenacia, tutti gli scopi prefissi e voluti dal Governo Nazionale con la sua creazione.

Man mano, con lo svilupparsi di tutte le attività, col progredire nel tempo e nello spazio, si sono perfezionati gli Uffici rendendo i servizi sempre più pratici ed atti agli scopi immediati che si dovevano raggiungere.

Nè si può dimenticare che in questa opera assidua il Patronato Nazionale ha sempre trovato valido appoggio presso tutte le autorità della Provincia, a cui è doveroso porgere i più vivi ringraziamenti.

Passando ad esaminare rapidamente tutto il quadro dell'opera svolta dal Patronato nel suo anno di vita, lungi da ogni meschino orgoglio o iattanza, ma senza inoltre una falsa ed ipocrita modestia, è necessario dire che molto si è fatto sopratutto se si considerì che tutte le opere, nel loro primo sorgere, hanno bisogno delle difficoltà per cementarsi e per trarre nuova lena per l'avvenire.

Dunque anche in mezzo alle difficoltà più disparate, difficoltà tecniche ed amministrative, il Patronato ha saputo, mercè la costanza di tutti i suoi funzionari imporsi e raccogliere una buona messe di risultati pratici.

***

Il collocamento degli operai, che è uno dei più gravi compiti e senza dubbio il più difficile da risolvere, è stato disimpegnato in modo abbastanza lodevolmente, sopratutto mercè l'instancabile attività ed i continui rapporti con gli Uffici Provinciali dei Sindacati Fascisti.

Si sono invero collocati 4177 operai disoccupati su 8610 iscritti di ogni categoria. Gli operai ingaggiati all' atto della partenza per i luoghi loro destinati, vengono sempre forniti dei necessari documenti ed abbiamo avuto la soddisfazione di notare che molti di essi, anche fuori della Provincia, conservano grato ricordo della benevola assistenza ricevuta dal Patronato al quale pervengono continue attestazioni di riconoscenza.

Ogni operaio, partendo, sa di non essere mai abbandonato a se stesso, ed infatti non appena giunto al luogo di destinazione, trova ad attenderlo il funzionario del Patronato Nazionale della Provincia ove si reca.

L'assistenza sociale è stata con ogni cura svolta ed ha dato magnifici risultati permettendo di far ricuperare a beneficio degli operai somme per L. 32 mila 826.25 su N. 103 pratiche trattate.

Quando le Ditte omettono di assicurare o comunque di regolarizzare la posizione assicurativa degli operai dipendenti, il Patronato appena venutone a conoscenza, si fa premura di denunciare il fatto al Circolo del Lavoro ed all' Istituto di Previdenza Sociale: così su 302 casi trattati sono state ricuperate complessivamente L. 10.682,05 in contributo assicurativi.

In totale gli operai, avvalendosi della nostra opera, hanno potuto ricuperare L. 43.508,30.

Altro compito della massima delicatezza è quello delle assicurazioni sociali e precisamente il servizio disoccupazione.

Basti considerare, che tutte le pratiche inerenti ai disoccupati della Provincia sono a mezzo dei corrispondenti comunali accentrate all' Ufficio di Udine per comprendere quali difficoltà si debbano superare in tale servizio.

Le domande di sussidio ricevute sono in N. 8347, quelle ammesse dopo accurato esame N. 6348, con una erogazione complessiva di L. 874.656,80.

Per le domande di pensione, che a tutt'oggi sono in N. di 126, le somme da liquidare annualmente ammontano a L. 30.334.

Per gli assegni di maternità e di morte (N. 172 pratiche) sono state pagate complessivamente L. 26.200.

Per quanto concerne l' Ufficio emigrazione l'operaio friulano che ha sempre sentita la necessità di un Ente che lo assista, ha trovato nel Patronato il suo miglior patrocinatore.

Al Patronato infatti in gran numero si rivolgono gli emigranti sia per informazioni, che per lo svolgimento di pratiche assistenziali.

Il numero degli emigranti assistiti sino ad ora è di 3000.

Funziona con crescente sviluppo l'agenzia dei biglietti ferroviari che ha incassato già la somma di L. 170.589, mentre gli operai che hanno usufruito della richiesta ferroviaria sono 3698.

I biglietti rilasciati con concessione ammontano a 350.

Altro importante ramo di attività svolto dall' Istituto è l'assistenza degli operai all' Estero: gli infortunati negli Stati europei dal Patronato assistiti furono 182, mentre le pratiche trattate per operai infortunati in Nazione oltre Oceano furono 48, si sono così otenute liquidazioni di rendite per L. 74.878, e di pensioni per L. 144.780.

Le domande di liquidazione di danni di guerra subiti all' Estero ed affidate al Patronato Nazionale sommano a 411, in gran parte oggi in via di liquidazione; furono pure eseguiti 62 rintracci di operai sia in Stati europei che di oltre Oceano. Per pratiche varie di patrocinio di lavoratori con Stato esteri furono ricuperate L. 64.791.

L' Ufficio Infortuni, con i servizi medico e legale, nella trattazione di 1198 infortuni affidati al Patronato Nazionale di Udine ha risposto appieno al suo compito.

Nè occorre dimenticare che quello del l'assistenza agli infortunati è uno dei principali problemi affidati al nostro Istituto: perchè è in questo campo che il lavoratore ha necessità di essere amorosamente assistito sia per sfuggire all' ingordigia dei privati patrocinatori, come ancora per realizzare di fronte agli Istituto assicuratori tutto quello che la legge ha fissato in risarcimento degli infortuni avvenuti sul lavoro.

Su 1005 pratiche d' infortuni industriali, sino ad oggi, sono state definite 571, ottenendosi una liquidazione di L. 1.015.853,28 con un aumento sulle indennità offerte dagli Istituti assicuratori per L. 108.950; per le pratiche sugli infortuni agricoli, su 193 assunte, ne sono state definite 114 con una liquidazione di indennità per L. 81.500,65 e con una differenza in più alle indennità offerte di L. 18.425,15.

***

Da essa appare che molto si è fatto in Friuli nel campo della Previdenza, dell'Assistenza, dell' Infortunistica e del Collocamento.

Certo c' è molto da fare ancora e sopratutto c' è da perfezionare, secondo quanto è stabilito dalla Carta del Lavoro, il funzionamento degli Uffici di Collocamento.

La situazione finanziaria del Patronato sarà studiata con amore dalla Federazione Fascista, e già si sono presi accordi concreti per una riunione in Prefettura che dovrà avere per risultato la definitiva sistemazione di questo importantissimi Ente Sindacale e Fascista.

S. A. R. la Duchessa d' Aosta a Pontebba e nel Tarvisiano

Domani S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, la principessa augusta che tanta opera di patriottica pietà ha dato durante la grande guerra, e che ora, con alto senso di italianità, presiede la «Italia Redenta», sarà ospite del Friuli e più precisamente dell'alta valle del Fella.

Essa si recherà a visitare i nuovi Asili istituiti dopo l'ultima Sua visita dell'ottobre 1924, gli Asili cioè di La Glesie, di Ugovizza e di Valbruna; e ad ogni Asilo, consegnerà la bandiera della Patria, che il Comitato di Udine, per gentile tradizione, offre in dono.

L'augusta Principessa arriverà domani a Pontebba alle ore 10 e sarà ricevuta a quella stazione dal Prefetto della Provincia, dal Comandante della Divisione, dal Commissario dell'Amministrazione Provinciale, da tutte le maggiori autorità della Provincia e del Mandamento, nonchè dalla solerte Presidente del Comitato di Udine dell' Opera «Italia Redenta» co. Elodia di Caporiacco.

A Pontebba, da parte di Mons. cav. Pietro dell' Oste, delegato arcivescovile, verranno benedette le bandiere degli Asili ed officiata la Messa.

Alle 11, la Duchessa sarà a La Glesie ed alle 12 ad Ugovizza. Nel pomeriggio essa visiterà l'Asilo di Valbruna.

Le popolazioni della Vallata si apprestano a ricevere solennemente l'Augusta e benefica Principessa.

Noi, che sentiamo quanta fede ispiri l'opera sua di fervente italianità, rivolgiamo ad Essa il nostro deferente saluto.

***

Ecco il programma delle cerimonie:

Ore 10. — Arrivo di S. A. R. la Duchessa d'Aosta a Pontebba (stazione). — Presentazione delle Autorità. — Celebrazione della S. Messa e benedizione delle bandiere degli Asili di La Glesie, Ugovizza e Valbruna. — Officierà Mons. cav. Pietro dell' Oste, per delega di S. E. l'Arcivescovo di Udine.

Ore 10.45 — Partenza in auto da Pontebba per La Glesie.

Ore 10.50 — Arrivo a La Glesie. — Inaugurazione dell'Asilo e consegna della bandiera. — Brevi parole di saluto del Podestà e della Presidente del Comitato di Udine dell' Opera Nazionale «Italia Redenta».

Ore 11.30 — Partenza in auto da La Glesie per Ugovizza.

Ore 11.45 — Arrivo ad Ugovizza. — Visita all'Asilo e consegna della bandiera. — Brevi parole del Podestà.

Ore 15 — Partenza in auto da Ugovizza per Valbruna.

Ore 15.15 — Arrivo a Valbruna. — Visita all'Asilo e consegna della bandiera.

Ore 16 — The all'aperto offerto dalla Presidente del Comitato di Udine del l' Opera «Italia Redenta» con l' intervento di S. A. R.

Ore 17 — Partenza in auto da Valbruna per Pontebba.

Ore 17.45 — Arrivo alla stazione di Pontebba.

Riduzione degli affitti

In ottemperanza alle recenti disposizioni la Commissione fascista per la riduzione degli affitti, comunica che nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 18 i npoi, — presso la sede del Fascio — i membri della stessa saranno a disposizione di quanti intendano presentarsi per la risoluzione delle vertenze in via conciliativa.

La Commissione darà ai richiedenti tutti quegli schiarimenti che verranno richiesti per l'applicazione della legge

Croce Rossa Italiana

Si avvertono le Infermiere e le Assistenti Sanitarie della C. R. I. che nei giorni 26, 27, 28 e 29 luglio corrente, per iniziativa del Comitato Internazionale della Croce Rossa avrà luogo a Ginevra un Concorso Internazionale di Personale Sanitario, comprendente gare e dimostrazioni di assistenza eseguite da Infermiere delle diverse Nazioni, alle quali prenderà parte anche la Croce Rossa Italiana.

Le Infermiere della C. R. I. che desiderano recarsi a Ginevra per quella occasione usufruendo dei ribassi ferroviari concessi, possono rivolgersi per maggiori schiarimenti all' Ufficio Infermiere del Comitato Centrale in via Toscana, 12, Roma.

La prescrizione dei biglietti dei Banchi di Napoli e di Sicilia

La R. Prefettura di Udine comunica:

Ai sensi dell'art. 11 del R. Decreto-Legge n. 812 del 6 maggio 1926, i biglietti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia cesseranno di aver corso legale il 30 giugno 1927 e saranno prescritti il 31 dicembre 1930.

Pertanto, col 30 giugno corrente cessa l'obbligo nel pubblico di ricevere in pagamento i biglietti sopra indicati, i quali, però, continueranno ad essere accettati in versamento, senza limitazione di somma, dalle Tesorerie ed Uffici Contabili dello Stato fino a tutto il 31 dicembre 1930, dopo il quale termine dovranno considerarsi caduti in prescrizione e privi di valore.

Per nessun motivo, i biglietti del Banco di Napoli e di Sicilia, ritirati come sopra, dovranno essere rimessi in circolazione.

Le concessioni ferroviarie ai decorati dell'Ordine Militare di Savoia

Il Comando della Divisione Militare di Udine comunica:

«Dal 1. luglio è esteso il diritto del librcito ferroviario personale e di famiglia a tutti i decorati dell'Ordine militare di Savoia, non in attività di servizio, in qualsiasi posizione si trovino. Gli interessati potranno rivolgersi per le pratiche in merito al Comando della Divisione militare territoriale, se Ufficiali Superiori, ed ai Comandi dei Distretti se Ufficiali inferiori».

Servizio polizia confinaria

L' Ufficio Stampa della 63a Legione comunica:

«I militi che desiderassero essere assunti in Servizio Polizia Confinaria in altre zone, sono invitati a prenotarsi presso il Comando».

Nomina del nuovo Comitato friulano Per le Piccole Industrie

L' Ill.mo signor Prefetto della Provincia comunica che con nota N. 3237 del l' Ecc.mo Ministero dell' Economia Nazionale vennero chiamati a far parte del nuovo Comitato Friulano per le Piccole Industrie i signori

Ferrini cav. uff. rag. Luigi, direttore della Cassa di Risparmio — Grassi cav. Libero, Segretario Federazione Fascista Artigiani — Measso prof. arch. Antonio, Direttore Ufficio Provinciale per l' Istruzione Professionale — Marchettano cav. dott. prof. Enrico, direttore Cattedra Ambulante di Agricoltura — Romanut Gio. Batta, Piccole industrie — Volpe dtt. Antonio, Industriale.

Venne confermato Presidente del Comitato il signor Calligaris comm. Alberto e Segretario il signor Amleto Gentilini.

Nuova insegnante di canto accademico

La egregia signora Clelia Giaccone Passaglia, che possiede una bella voce di soprano, e fu già diplomata al Regio Conservatorio di Napoli, ha ottenuto negli scorsi giorni presso il R. Conservatorio «Cherubini» di Firenze il diploma di grado superiore per l'abilitazione all' insegnamento del canto accademico.

La distinta signora che è conosciuta e apprezzata anche nella nostra città e che si dedica con tanto amore alla bellissima arte del canto, esprimiamo i nostri più sinceri rallegramenti ed auguri.

Per gli ufficiali in congedo

Il Distretto Militare di Udine comunica:

«Con riferimento ed a parziale modificazione delle disposizioni già pubblicate circa il richiamo temporaneo in servizio a domanda di ufficiali in A. R. Q. e di complemento durante il periodo delle prossime esercitazioni estive, si fa presente che per gli Ufficiali delle truppe Alpine, e consentito far luogo al richiamo anche se siano stati ricollocati in congedo da meno di due anni.

Messa in suffragio dei Caduti per la patria

La sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti e dispersi in guerra ricorda ai propri soci che lunedì 4 corrente alle ore 9, verrà celebrata nella chiesa di S. Giacomo la consueta messa mensile in suffragio dei Caduti per la Patria.

Riduzione del prezzo di tabacchi esteri

A decorrere da ieri 1. luglio la tariffa di vendita al pubblico di alcuni tipi di tabacchi esteri viene ridotta.

I nuovi prezzi sono indicati nell'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio dei tabacchi esteri.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera sabato 2 luglio dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Sclauzero: Inno degli Avanguardisti.
2. Schubert: Andante Sinfonia Incompleta.
3. Puccini: «Tosca» Sunto atto I°
4. Massenet: Erynni.
5. Verdi. «Vespri Siciliani» Sinfonia.

L' inno degli avanguardisti sarà eseguito dalla Banda Cittadina

Questa sera la Banda eseguirà l' Inno degli Avanguardisti, composto dal maestro Otello Sclauzero su parole del capitano Italo Piai.

La composizione dello Sclauzero non ha la forma della solita marcia, ma quella derivante dalla interpretazione della parola, che è musicata con un senso d'arte superiore.

La breve composizione del resto, è una conferma della qualità di musicista che possiede lo Sclauzero, e rivela la facile vena poetica del valoroso capitano Piai.

Una seduta del Centro Nazionale Italiano
sull'intervento dell'on. Carapelle

Ieri sera si è riunito il Comitato Provinciale del Centro Nazionale Italiano sotto la presidenza del Segretario generale del Centro stesso on. gr. uff. Carapelle di Roma.

Il Fiduciario provinciale avv. comm. Pettoello ha esposto al Segretario Generale la situazione del Centro in Friuli e la politica dallo stesso finora svolta, in perfetto accordo con le alte gerarchie politiche e fasciste locali.

L'on. Carapelle ha incondizionatamente approvata la linea di condotta finora tenuta, e in modo speciale l'opera svolta dal comm. Pettoello. Ha quindi portato il saluto del Centro di Roma e di S. E. l'on. Mattei Gentili. Ha riconfermato agli amici le direttive del Centro Nazionale, le quali si riassumono nel concetto di una continua e maggiore valorizzazione, nel campo politico, dei principi e della fede cattolica e in una azione che valga a dimostrare quanto di bene e di utile ha finora compiuto il Fascismo in conformità — anche sotto questo aspetto — alle direttive del Capo del Governo.

« Noi — ha detto il Segretario del Centro — non siamo e non dobbiamo essere un partito politico; siamo soltanto delle forze che, aderendo in pieno al Fascismo, al Regime diamo il contributo della nostra operosità devota e disinteressata e delle nostre idealità ».

I vari membri del Comitato Friulano, rappresentanti delle forze cattoliche nei singoli Mandamenti, hanno riferito quindi sulla situazione, particolare locale.

E' stata infine tracciata la linea di condotta da svolgersi dai cattolici aderenti al Centro Nazionale per una sempre maggiore e fattiva intesa col Fascismo.

L'avv. co. de Pace si è reso interprete dei colleghi del Comitato nel ringraziare l'on. Carapelle dell'ampio interessamento da lui e da S. E. Mattei Gentili costantemente dimostrato per lo sviluppo dell'idea che informa il Centro Nazionale Italiano.

Gabriele d'Annunzio
e i Cavalleggeri Monferrato
Una prossima visita alla "sua" Udine

Il 26 giugno u. s., svolgendosi a San Martino della Battaglia la cerimonia commemorativa della Campagna del '59, da bordo di un idrovolante veniva lanciato dall'eroico Poeta-Soldato Gabriele d'Annunzio, al popolo e ai pellegrini colà convenuti, un magnifico messaggio legato ad un mazzo di garofani rossi del Vittoriale.

In detto messaggio, il Poeta rievocava con alate parole una delle più fulgide glorie del Reggimento Cavalleggeri del Monferrato, pregando i convenuti di offrire al loro altissimo valore i garofani sanguigni che aveva lanciati.

Il Comandante interinale del Reggimento, ten. Colonnello Lamberti nob. cav. Cesare, rendendosi interprete dei sentimenti di ammirazione e di affetto che legano tutti gli appartenenti alla Arma all'elettissimo cavaliere, spedì al Comandante questo telegramma:

« Offerta garofani sanguigni del Vittoriale ad altissimo riconoscimento valore Cavalleggeri Monferrato, trova profonda risonanza nostro cuore riconoscente purissimo Eroe nostra Cavalleria ».

Il giorno dopo il Poeta inviava al Comandante Int. del « Monferrato » questo magnifico telegramma che siamo lieti di portare a conoscenza dei nostri lettori:

« Tu sai, caro Lamberti, come sanno tutti i miei camerati che il mio cuore fu sempre fedele alla mia arma in tutti i campi. In terra, in cielo, in mare mi considerai sempre cavalleggere e lanciere. Nel cielo di S. Martino io sentii il mio volto chino avvampato dall'eroico sangue che è l'eterno splendore del Reggimento. Forse fra breve passerò per la mia Udine e vi chiederò di ammettermi alla vostra mensa. Grazie, ti abbraccio. — GABRIELE D'ANNUNZIO ».

Per favorire il traffico di esportazione

Abbiamo da Roma:

Recentemente il Governo Nazionale, per favorire il traffico d'esportazione ha adottato una serie di provvedimenti che riducono il costo dei trasporti sul percorso italiano. Tali riduzioni sono condizionate al fatto che le merci siano destinate direttamente ad una stazione estera, e non ai transiti di confine per essere rispedite all'estero, secondo le consuetudini del commercio. In proposito l'on. Corrado Marchi, Presidente generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione interna, assistito dal gr. uff. Sommariva, delegato nazionale per la Federazione degli ausiliari del traffico, e in cordiale collaborazione coll'on. Cartoni, vice presidente della Confederazione Nazionale dei Commercianti, e dell'avv. Pavone per la Confederazione generale dell'Industria, ha avuto un interessante colloquio con S. E. il Ministro delle Comunicazioni, al fine di prospettare l'utilità di un allargamento di criteri finora seguiti.

S. E. Ciano, nel preciso intento di favorire l'attività esportatrice italiana, ha accolto i criteri enunciati dalle Confederazioni e date disposizioni per la traduzione in atto dei voti espressi.

La Tombola del 15 agosto

Con Decreto Prefettizio 17 giugno u. s. la locale Congregazione di Carità è stata autorizzata ad estrarre il giorno 15 agosto p. v. in Piazza Umberto I° la tradizionale Tombola di Beneficenza.

Le vincite vennero così fissate:
Cinquina L. 400 — Prima Tombola L. 2 mila — Seconda Tombola L. 700.
Prezzo di ogni cartella L. 2.

Due furti in via Cividale

L'altra notte ignoti riuscirono a penetrare nell'esercizio del signor Giuseppe Pesante in via Cividale 5 scavalcando un cancello e forzando le porte. I malviventi rubarono un cappotto, una mantella vestiti, tovaglie, biancheria e due bottiglie liquori cagionando un danno d' circa 1600 lire.

L'altro furto fu perpetrato in danno del signor Gio. Batta Angeli abitante in via Cividale, cui furono rubati un soprabito e una bicicletta.

Incidente di volo a due nostri concittadini
nel viaggio aereo Roma-Venezia

Abbiamo notizie da Venezia che il grande apparecchio trimotore della Società Italiana « Transadriatica » che quotidianamente compie il viaggio aereo con passeggeri Roma-Venezia-Vienna, ieri l'altro dopo un felicissimo viaggio da Roma a Venezia sorvolando gli Appennini, compiuto in poco più di due ore e mezzo, nel momento dell'atterraggio al Campo di aviazione di S. Nicolò del Lido, ebbe a subire un incidente, che per la prontezza di spirito dell'abilissimo pilota non ebbe funeste conseguenze.

Fra i passeggeri, c'erano assieme ad un Ministro ungherese, al senatore Agnelli ed altri, i nostri concittadini dott. Guido Vuga e rag. cav. Maurizio Scocci marro, i quali se ne ritornavano da Roma, dopo aver atteso ad alcune pratiche professionali.

L'incidente è stato provocato dal fatto che al momento dell'atterraggio del grande aeroplano, il campo ingombro da alcuni militari, costrinse il pilota dopo difficili manovre, per evitare un tragico investimento a deviare l'atterramento in un piccolo spazio, a cozzare con il pesante velivolo contro un vicino baraccone sconquassandolo.

Pure l'apparecchio ebbe notevoli danni fracassando tutte le tre eliche, i carrelli ed altre parti vitali e devesi alla bravura del pilota ed alla resistenza della cabina, se i passeggeri rimasero illesi e se tutto si ridusse a una viva emozione.

Ci compiacciamo cogli egregi nostri concittadini per lo scampato pericolo.

Il Concorso per l'arredamento
della casa operaia

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l'Opera Nazionale Dopolavoro, con l'appoggio e la collaborazione tecnica dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, ha bandito in tutta Italia concorsi regionali per l'arredamento della casa operaia, comprendente il mobilio per una cucina, una camera da letto e una stanza di ritrovo. Lo stile dei mobili dovrà ispirarsi a caratteri regionalistici di pura tradizione italiana.

Il termine per la partecipazione è il 30 settembre 1927 ed i migliori prodotti, premiati nei singoli Concorsi Regionali, saranno riuniti in una Mostra Nazionale a Roma.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie invita gli artefici industriali del Friuli, che già sono attrezzati per una notevole produzione, a partecipare numerosi a tale importante concorso.

Il predetto Comitato, che ha sede in Udine in Piazza Vittorio Emanuele — Loggia S. Giovanni, 5 — si mette a disposizione degli interessati per i chiarimenti del caso.

Siamo in grado di riportare per intero le norme relative a questo interessante bando di concorso:

Art. 1. — Organizzato dall'Opera Nazionale Dopolavoro è indetto un Concorso Regionale per l'ammobigliamento economico della casa.

Art. 2. — Il Concorso ha lo scopo di incoraggiare la fabbricazione in serie di mobili per l'ammobigliamento completo di case di operai e di modesti impiegati rispondenti a criteri di estetica, buon gusto, praticità, solidità e buon mercato.

Art. 3. — Potranno partecipare al Concorso tutte le ditte nazionali specializzate in tal genere di fabbricazione. Il materiale esposto deve essere di esclusiva produzione italiana. Gli espositori dovranno dare in proposito le più ample garanzie.

Art. 4. — Per ammobigliamento completo si intende:
a) cucina;
b) camera da letto;
c) stanza da ritrovo (che per gli alloggi economici dovrà considerarsi quella d'ingresso).

Art. 5. — L'ammobigliamento di ciascuna stanza (e quindi della cucina) deve rispondere alle esigenze di una famiglia di quattro persone, cioè padre, madre e due figli.

Potranno esporsi camere ad uso sia di coniugi soli che con prole (considerando in questo ultimo caso i figli come adolescenti). E' facoltativo (e quindi fuori concorso) presentare una stanza aggiunta per due figli di maggiore età, o una qualsiasi soluzione che ne contempli in un solo ambiente la sistemazione nell'ipotesi che manchi altro locale.

Art. 6. — Il mobilio minimo per ciascuna stanza dovrà comprendere:
a) cucina: una credenza con alzata (buffet), una tavola, una sedia tipo;
b) camera da letto: un letto a due piazze, un tavolino da notte, un guardaroba, un lavabo con specchio, una sedia tipo e un attaccapanni. (Per la camera dei fanciulli, facoltativa, un letto, un lavabo, un guardaroba, un attaccapanni ed una sedia tipo);
c) stanza da ritrovo: una tavola allungabile, un mobile che genialmente risolva l'ufficio di credenza a vetri, scaffale per libri, alzata con mensole per sopramobili o vasi, ecc., un divano (facoltativo), una sedia comune ed un'altra tipo poltrona.

Sono facoltativi, e quindi fuori concorso, gli accessori, compresi i lampadari, gli oggetti decorativi, sopramobili, ecc. i quali però dovranno rispondere ai criteri del massimo buon gusto, compatibilmente ad un minimo di prezzo (dichiarato pezzo per pezzo in apposita tabella) accessibile a tutte le borse.

Art. 7. — Per le dimensioni dei mobili, le case concorrenti dovranno attenersi ai criteri adottati oggi per le costruzioni di case economiche ed ultra economiche. Il loro stile dovrebbe preferibilmente ispirarsi a caratteri regionalistici e folkloristici di pura tradizione italica. Si terrà conto in ordine di merito: 1) del prezzo; 2) della robustezza; 3) della praticità; 4) della lavorazione; 5) dell'estetica.

Art. 8. — Ciascuna stanza deve essere accompagnata dall'indicazione del prezzo globale (franco stazione partenza) o di quello separatamente per ciascun pezzo.

Art. 9. — Saranno messi a disposizione degli espositori adeguati locali nei quali potranno venir montati ed allestiti a spese loro, appositi stands.

Art. 10. — I premi (che potrebbero consistere in medaglie, diplomi, oggetti d'arte ecc.) dovranno essere aggiudicati da apposita Commissione tecnica-artistica, secondo i criteri di merito più sopra indicati. Gli espositori dovranno comunque prendere impegno di dare facilitazioni e sconti speciali agli acquirenti dopolavoristi contemplando nei limiti della possibilità anche la vendita a rate.

Società "SAITA" Pordenone
Servizio celere di Autobus Udine-Grado bagni

Veniamo informati che è stato concesso in questi giorni alla Società SAITA di Pordenone, l'esercizio della linea automobilistica estiva, UDINE-GRADO.

Con tale concessione, il servizio automobilistico, tanto necessario in questa stagione di bagni, per l'affluire di gente dalla nostra Città alla spiaggia di Grado, verrà ad avere un miglioramento notevole.

Sappiamo che la Società SAITA metterà a disposizione degli autobus ultimo modello tipo Lancia, comodi e veloci e che il servizio si effettuerà nei giorni feriali con una corsa di andata e ritorno nelle domeniche e giorni intermedi festivi, due corse di andata e ritorno.

L'orario stato studiato per comodità del pubblico sarà:

Nei giorni feriali, partenza da Udine Via Mercatovecchio di fronte al Caffè Dorta, alle ore 8.15; dalla Stazione Ferroviaria alle 8.20. — Arrivo a Grado-Pontile alle 9.10. — Partenza da Grado-Pontile alle ore 18.30 arrivo a Udine alle ore 19.25

Nei giorni festivi partenza da Udine alle ore 8.15 e 13.30 — Arrivo a Grado-Pontile rispettivamente alle ore 9.10 e 14.25. — Partenze da Grado alle ore 11.15 e 18.30 arrivi a Udine rispettivamente alle ore 12.10 e 19.25.

Il prezzo per ogni corsa è fissato in L. 10 e quello di andata e ritorno invece in L. 18. La Società però praticherà anche abbonamenti speciali per i quali è necessario rivolgersi alla Direzione in Pordenone.

Alla Società SAITA, la concessione della nuova linea automobilistica è un giusto riconoscimento dei meriti che ha saputo acquistarsi nell'esercizio di altre linee in Friuli, e siamo certi che anche la linea Udine-Grado avrà ad incontrare il favore del pubblico.

Il nuovo servizio avrà inizio col giorno di domenica prossima 3 luglio.

ORARIO DELL' AUTOSERVIZIO
UDINE - GRADO Bagni

Partenza dal Caffè Dorta ore 8.15 — dalla Stazione Ferr. 8.20.
Partenza da Grado per Udine ore 18.30
Nei giorni festivi si effettua una seconda corsa in partenza da Udine alle ore 13.30.

Tentato suicidio

Ieri sera alle 19 mediante l'autoambulanza dei pompieri fu trasportato al civico Ospedale, e, dopo la visita, fatto accogliere nel Pio Luogo dal dott. Bertolini, certo Pietro Venica di Domenico di anni 48 da Cividale, impiegato, residente a Novara. Gli furono constatate varie ferite che si era inferte a scopo suicida alle gambe con un rasoio « Gilet ». Le ferite, fortunatamente, non furono giudicate gravi e il dott. Bertolini le dichiarò guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni.

Il Venica — a quanto ci hanno informato — ha scritto alla Questura che aveva deciso di togliersi la vita nei pressi del Cimitero di S. Vito. Difatti il disgraziato fu trovato disteso a terra con le gambe insanguinate a breve distanza dal Cimitero. Pare che gravissimi dispiaceri famigliari abbiano indotto il Venica al folle tentativo.

L'arresto di un oste

Dai carabinieri è stato arrestato Benvenuto Scapetani fu Italo, di anni 35, di Grosseto, il quale conduceva da sei mesi un'osteria in via Gemona. Egli è colpito da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta perchè, essendo un tempo gerente della tipografia Perrazzo di Grosseto avrebbe distratta in periodo di dissesto la somma di L. 20 mila.

Lo Scapetani è stato passato alle carceri e posto anche in contravvenzione perchè esercivà abusivamente l'osteria.

Dopo l'ingente furto di Passons
NUMEROSI ARRESTI
e una colluttazione coi carabinieri

A Passons nella notte dal 26 al 27 giugno u. s., come fu scritto, ignoti rubarono stoffe per 30 mila lire in danno della sartoria Agosto e Fiorini. I carabinieri esperirono pronte indagini riuscendo a concentrare i sospetti su Ceppare Adelchi, Rinaldo Ubertis di anni 40 venditore di oggetti d'oro doublè, Romeo Orsettig di anni 22, Sinicco Luigi d'anni 35 meccanico da Passons. Tutti furono arrestati eccetto il Cepparo, che, come gli altri, è vecchia conoscenza dell'autorità. Particolare fatica è costato l'arresto dell'Orsettig sorpreso dal brigadiere signor Moretti e dall'appuntato Bortolussi dei CC. RR. di via Gemona, mentre, presso Colugna si recava a prendere il tram di S. Daniele. Il giovinastro oppose vivace resistenza divincolandosi e sferrando pugni e calci sì da produrre ai militi lesioni guaribili in 10 giorni. Alfine fu ridotto all'impotenza e accompagnato in guardina.

Gli arrestati furono visti aggirarsi con insistenza a Passons e nei paesi vicini prima del furto, anzi il Cepparo mostrava alcuni biglietti da lire mille affermando che voleva acquistare una casa.

Giuseppe Petrozzi si è costituito

Ieri notte si è costituito alla R. Questura, Giuseppe Petrozzi di anni 30 da Pagnacco, da vari giorni ricercato perchè reo di aver causato la morte del padre suo Pietro colpendolo ripetutamente con un pugnale durante una lite con lui avuta domenica scorsa, a Zampis, frazione di Pagnacco, come abbiamo narrato.

Un caso di tetano

Ieri fu ricoverata all'Ospedale la contadina Adele Zoratti maritata Mauro di anni 48, residente a Branco. Giorni fa si produsse accidentalmente una ferita alla mano sinistra; non vi fece gran caso, ma dopo qualche giorno le si sviluppò il tetano. Il dott. Tomadoni si riservò la prognosi.

Per porto di roncola

è stato arrestato in via Trieste tale Leonardo Tavasani fu Gian Pietro di anni 53 da Enemonzo, senza fissa dimora.

Il mercato dei bozzoli

L'Ente Nazionale Serico comunica:
(Notizie telegrafiche del 30 giugno)
LOMBARDIA. — Cremona. Kg. 59.70 da L. 11 a 12, giornaliero L. 11.60.
Lodi: progressivo L. 13.699.
(Notizie telegrafiche del 29 giugno)
VENETO. — Badia Polesine Kg. 3.100 da L. 12 a 15.50, giornaliero L. 13.80.

Orario ferroviario
Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.30 — 9.37 — 16.20 — 20.38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30
Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivi a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica
Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).
Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3
Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.
Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59
I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.
(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.12 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Servizio estivo Udine-Lignano
Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.
Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.20 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.
Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese
Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele 7.45 — Coseano 8.5 — San Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine, Albergo al Telegrafo, 8.45.
Parte da Udine ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele alle 18. — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona. Resta sospeso nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Sul tratto Udine-S. Daniele il servizio si effettua solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini), ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.
Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile